

# L'Eldorado nascosto

di Enrica Robiglio

Tra macerie, discariche abusive e strade dissestate, prosperano aziende all'avanguardia in Europa. Un'area da valorizzare, che finora ha fatto da sé



La Psa di via S. Martino della Battaglia specializzata in saldobrasatura.

**E**sistono aziende in crescita nella zona Vernea di Nichelino: non hanno conosciuto la crisi degli anni passati e vantano clienti in molte parti d'Europa. Sorgono, quasi anonime, ai margini della città, lontane dal centro e dai servizi. Sono industrie farmaceutiche, saldobrasature in forni sottovuoto, elettromeccaniche, e c'è anche chi produce caschi per moto a firma di Giugiaro. Tuttavia l'incuria del luogo è evidente e lo stato di abbandono di alcune strade pure, tra discariche abusive, macerie, carcasse d'auto bruciate e campi nomadi poco più avanti. Difficile immaginare che proprio qui, in grandi e medi capannoni, si nasconda, quasi a proteggersi, la grande attività produttiva di Nichelino. Li abbiamo visitati, quei capannoni, grazie ai buoni uffici di Maria Rosa Polidori, presidente Api Uniomeccanica Torino.

## I GIALLO BLÙ DELLA PSA

Alla Psa srl di via S. Martino della Battaglia, azienda specializzata in saldobrasatura e tt in forni sottovuoto ed in atmosfera controllata, regna ordine e pulizia.

Gli operai, a maggioranza uomini, indossano la "divisa" gialloblu con i colori tipici della città di Torino: "Il colore non è casua-

le - spiega l'ingegner Giuseppe Scalenghe Amministratore della Psa -: in tal modo l'operaio è psicologicamente portato ad agire con più attenzione, se non altro per non sporcare la divisa, rispettando dunque le condizioni di sicurezza.

L'azienda - spiega - si occupa di saldobrasatura in atmosfera controllata per conto terzi; in altre parole salda quanto indicato dai nostri clienti. Che sono i più svariati, come i mercati che serviamo, del resto. Il 40% del fatturato dipende dalla brasatura di particolari in ferro per il settore dei condizionatori d'auto, dei filtri o delle tubazioni delle autovetture, un 20% dalle cucine ad uso industriale, mentre un altro 20% viene invece dalle lavorazioni di saldatura di forni a sottovuoto. In Italia esistono due aziende in grado di svolgere questo tipo di interventi: una è la nostra".

La cura dei particolari, la metodica della lavorazione, i diversi tipi di forno utilizzati per le saldature fanno variare di molto il prezzo della componentistica auto. Alcuni pezzi costano poche lire, altri migliaia e migliaia.

I turni di lavoro impongono i forni sempre in funzione, il che fa sì che un'ordinazione ricevuta il mattino possa essere evasa entro la sera e consegnata il giorno dopo. "Lavoriamo su tre turni - continua l'ing. Scalenghe

- per soddisfare ogni esigenza del cliente".

"Certificati con il sistema di qualità Iso 9002, crediamo in quanto produciamo. La qualità è essenziale per mantenere la nostra fetta di mercato" I dipendenti sono 33 (età media sui trent'anni), ma possono arrivare a 40 con gli interinali. "Siamo partiti con due sole persone; poi il trasferimento a Nichelino ha innescato la crescita. Utilizzano molto il lavoro interinale, i contratti a tempo determinato e la flessibilità. Lo stipendio medio di un operaio varia dal milione e seicentomila ai due milioni".

## LA SATER, RIBATTINI ED ALTRO

Anche la Sater Spa opera nella zona ed ha origini lontane. Nata tra il 1936/37 a Torino su strada Vignotto, produceva ribattini e manici di pentole. Rimase a conduzione familiare fino al 1995 quando subentrò l'ing. Perro ed il suo socio. "Arrivavamo dal settore informatico, questa attività l'avevamo rilevata. I nostri ribattini trovano impiego nelle pentole, ma e anche nella pelletteria e nella ricambistica d'auto. L'azienda è cambiata molto in questi anni. Quando siamo subentrati noi, aveva caratteristiche Anni '60, anche se va detto che le attrezzature era- ▶

## economia

IMPIANTI COL:  
CHIAVI IN MANO

Un discorso a parte merita la Col Spa di via Pisacane 19. "Gli impianti elettrici "chiavi in mano" sono la sintesi della nostra azienda - spiega la contitolare, dottoressa Sabrina Col -. In questo settore confluiscono le nostre capacità di progettazione, realizzazione ed installazione".

La tipologia degli impianti è di gran livello, come è tecnologicamente elevata la qualità delle realizzazioni, supportata da sistemi di qualità come l'Uni En 29002 e l'Uni En 29004.

Ovviamente tra i clienti della Col spicca l'Enel.

Questa Nichelino nascosta, dunque, è una miniera piena di sorprese. Ed altre sorprese verranno dal censimento delle attività produttive in corso d'attuazione in zona.

"Hanno sede qui aziende che ci invidiano da tutta Europa - spiega Maria Rosa Polidori -. Badi bene, in un'area industriale trascurata: non dovrà più essere così. La Nichelino che lavora e produce è questa. E dunque va aiutata a crescere sistemando le strade d'accesso, ad esempio. L'impegno in questa direzione, ora c'è".

Che a Nichelino qualcosa si stia muovendo lo si intuisce anche dalle nuove assunzioni in atto alla Viberti, azienda del settore auto reduce da una lunga crisi. C'è voglia di rilancio, insomma. Ma va incentivato, spingendo le aziende ad investire ed offrendo servizi a chi decide di insediarsi. □



Sabrina Col, contitolare della Col Spa.

no tenute in perfetto ordine. Ora il ciclo produttivo è decisamente in crescita: abbiamo acquistato anche la Mondonribattini di Pianezza e trasferito là parte dei macchinari.

I clienti provengono da tutta Europa, Turchia compresa: per quanto riguarda le pentole, tira molto il mercato Nord Africano; nel settore auto serviamo anche la Fiat». Conta su una quarantina di dipendenti, la Sater: l'obiettivo è di fatturare 2 miliardi nel 2000.



Psa: un operaio all'opera.

LIEVE AUMENTO  
DEI DISOCCUPATIAPRILE,  
L'ANDAMENTO  
NON CAMBIA

Continua ad aumentare, anche ad aprile, seppur di poco, il numero degli iscritti all'ufficio di collocamento di Pinerolo.

Nel mese di riferimento, infatti, la crescita dei disoccupati non è diminuita, facendo però registrare un aumento contenuto, inferiore al punto percentuale, pari ad un incremento di 92 unità, suddivise in 25 uomini e 67 donne.

Le assunzioni nominative, in questo mese, sono state 343 (di cui 138 donne e 205 uomini), mentre quelle dirette, che a marzo erano state 146, sono scese, arrivando a quota 116 (69 uomini e 47 donne), per un totale di 465 nuovi occupati, con una netta prevalenza del sesso maschile (275 nuovi assunti maschi contro 190 femmine).

Dei nuovi assunti, la maggior parte (278) hanno trovato lavoro a tempo determinato, 61 sono stati gli apprendisti (30 uomini e 31 donne) e 77 i part-time, in questo caso con netta prevalenza del gentil sesso (50 femmine contro 27 maschi).

In aumento le cessazioni, passate dalle 644 di marzo alle 674 di aprile, dove hanno cessato l'attività (per pensionamento, licenziamento, dimissioni, scadenza del contratto a tempo determinato o per altre cause) 308 donne e 366 uomini.

Infine gli assunti da parte degli enti pubblici ed i contratti di formazione: nel mese di aprile i primi sono stati 6 (come a marzo), divisi in 1 uomo e 5 donne, mentre scarse sono state le richieste di giovani che fruiscono delle agevolazioni relative alla formazione lavoro. I ragazzi assoggettati a contratti di formazione sono stati appena 29 (contro i 54 di marzo), suddivisi in 17 ragazzi e 12 ragazze (il mese precedente erano rispettivamente 29 e 25).

	MARZO '00	APRILE '00	Variazione % ultimo mese
MASCHI	3.563	3.588	+0,70%
FEMMINE	7.019	7.086	+0,95%
TOTALE	10.582	10.674	+0,87%

OCCUPAZIONE